

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

L'Accordo di Integrazione



Cidis Onlus



Università
per Stranieri
di Perugia



USR
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER L'UMBRIA

L'accordo di Integrazione

Guida introduttiva all'accordo di Integrazione
per cittadini extra-comunitari

Testo elaborato da Cidis Onlus

Grafica e illustrazioni Stella Basile

Giugno 2013

"Integrarsi in Italia presuppone l'apprendimento della lingua italiana e richiede il rispetto, l'adesione e la promozione dei valori democratici di libertà, di eguaglianza e di solidarietà posti a fondamento della Repubblica italiana"
Accordo d'Integrazione

Integrazione come dovere, integrazione come diritto: tra questi due poli si inseriscono le politiche e strategie della Regione Umbria; integrazione i cui cardini sono nel rispetto della diversità delle culture, religioni e tradizione e nel rispetto dell'individuo e della sua dignità, da garantire insieme ai principi e alle leggi nazionali che regolano la permanenza regolare nella società d'accoglienza. Per un'integrazione più rapida e profonda è indispensabile che gli immigrati vengano sostenuti nel loro cammino di comprensione della lingua, della cultura, delle abitudini, dell'ordinamento e delle istituzioni del Paese.

La Regione Umbria, nell'ambito del progetto "Dire Fare Comunicare. Corsi gratuiti di lingua e di educazione civica per migranti", partecipa alla pubblicazione di questa Guida introduttiva all'Accordo di integrazione. La Guida vuole essere un utile strumento per fornire una prima e veloce informazione ai cittadini extracomunitari sull'Accordo di integrazione, un patto tra lo Stato Italiano e il cittadino extracomunitario che entra per la prima volta in Italia.

L'augurio è quello che la più ampia diffusione della conoscenza dei valori fondanti l'Accordo di integrazione, contribuisca ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri stimolando il senso di appartenenza alla comunità di accoglienza e rafforzando il patto di cittadinanza.

Vicepresidente Regione Umbria
Assessore al Welfare e istruzione
Carla Casciari



CHE COS'È
QUEL
DOCUMENTO
CHE STAI
LEGGENDO
?

È
L'ACCORDO DI
INTEGRAZIONE!



CIOÈ?

È UN DOCUMENTO CHE HO
FIRMATO APPENA ARRIVATA
IN ITALIA IN CUI IO MI
IMPEGNO AD IMPARARE E
RISPETTARE LE REGOLE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA.
E L'ITALIA SI IMPEGNA AD
ACCOGLIERMI E RISPETTARE
I MIEI DIRITTI.



QUANDO
SONO
ARRIVATA
IO NON
C'ERA.
MA A
COSA
SERVE?

SERVE PER RINNOVARE IL
PERMESSO DI SOGGIORNO
QUANDO
SCADRA' TRA
QUASI DUE
ANNI.

MA CHI TE
LO HA FATTO
FIRMARE?
E CHI
DELLA TUA
FAMIGLIA
LO HA
FIRMATO?

L'Accordo di integrazione è un patto tra lo Stato Italiano e il cittadino extracomunitario che entra per la prima volta in Italia.

Con la sottoscrizione dell'Accordo lo straniero si impegna a imparare e rispettare le regole della società di accoglienza e lo Stato italiano garantisce gli strumenti e le opportunità per favorire un percorso di integrazione.

Il livello di integrazione si misura in crediti!

Nel Regolamento (DPR n.179/2011) vengono fissati criteri e modalità per la sottoscrizione dell'Accordo, regole per l'acquisizione e la perdita dei crediti, modalità delle verifiche ed indicati i casi straordinari in cui non si deve sottoscrivere.



Imparare l'italiano e i principi generali della Costituzione, comprendere il funzionamento delle Istituzioni, dei Servizi pubblici e della vita civile in Italia, pagare le tasse, prepararsi al lavoro, iscrivere i figli a scuola... sono alcuni degli obblighi che assumi firmando l'accordo di integrazione.

Con la sottoscrizione dell'Accordo ti impegni anche ad aderire all'insieme dei principi individuati nella Carta dei Valori della cittadinanza e dell'integrazione varata dal Governo Italiano nel 2007, che ispirano lo Stato Italiano nelle relazioni con le comunità di immigrati e religiose, nella prospettiva dell'integrazione e della coesione sociale.


Anche lo Stato italiano firma l'Accordo e si impegna a sostenere il tuo processo di integrazione, attraverso l'organizzazione di servizi dedicati e gratuiti come corsi di lingua, incontri di formazione civica ed informazione, servizi di orientamento.



QUANDO SONO ENTRATA
IN ITALIA SONO ANDATA
ALLO
SPORTELLO
UNICO
CON MIO
MARITO, I
MIEI FIGLI,
MIA
SUOCERA...



PRIMA ABBIAMO
FIRMATO IO E MIO MARITO.
POI IO E MIO MARITO ABBIAMO
DOVUTO FIRMARE PER MIA
FIGLIA DI 16 ANNI.
INVECE MIA SUOCERA E
MIO FIGLIO DI 13 ANNI NON
HANNO FIRMATO.



SIGNORA LEI
NON DEVE FIRMARE
PERCHÈ HA UN
CERTIFICATO DI
INVALIDITÀ.



Se entri in Italia con un visto per motivi di lavoro o per ricongiungerti ad un familiare che già vive in Italia, dovrai sottoscrivere l'Accordo presso la Prefettura - Sportello Unico dell'immigrazione della Provincia di residenza. Se invece, entri in Italia per altri motivi, dovrai firmare l'Accordo presso l'Ufficio Immigrazione della Questura dove intendi stabilire la residenza.

Al momento della firma ti viene consegnata una copia dell'Accordo nella tua lingua o in un'altra lingua che conosci, perché tu possa comprenderlo in tutte le sue parti.

Devi firmare l'Accordo d'Integrazione solo se entri in Italia per la prima volta, hai più di 16 anni, e stai facendo richiesta di un permesso di soggiorno della durata di almeno un anno. Se hai un'età compresa tra i 16 ed i 18 anni l'Accordo deve essere firmato dai tuoi genitori o dal tuo tutore legale.

Non devi firmare l'Accordo se hai meno di 16 anni, se non sei autosufficiente, se hai gravi e provate difficoltà nello studio della lingua o nell'apprendimento, se sei vittima di tratta, di violenza o di grave sfruttamento, se presenti richiesta di asilo politico o se ti viene riconosciuto lo status di rifugiato o la protezione sussidiaria.



Al momento della firma dell'Accordo ti vengono assegnati 16 crediti.

Entro tre mesi dalla firma dell'Accordo la Prefettura ti convoca per partecipare ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita in Italia.

Attenzione, se non partecipi alla formazione civica perdi 15 crediti.

L'incontro ti è utile per avere informazioni sulle "iniziative a sostegno del processo di integrazione" attive nella tua provincia di residenza, come ad esempio corsi gratuiti di italiano, corsi di formazione, numeri utili di servizio e associazioni che lavorano per l'integrazione degli stranieri.

Ti vengono inoltre fornite le istruzioni e credenziali per accedere all'indirizzo

<http://accordointegrazione.dci.interno.it>

a cui puoi consultare i crediti che hai maturato.



E DOVE SI
FANNO I CORSI
DI LINGUA ? E SI
PAGANO ?

MA I PUNTI
COME SI
PRENDONO
?

AD
ESEMPIO,
SE FAI
CORSI DI
LINGUA
ITALIANA
PRENDI
PUNTI.

HO
SENTITO DIRE
CHE PUOI ANDARE
AL CTP, ALLE ASSOCIAZIONI CHE
SE NE OCCUPANO O ALL' UNIVERSITA'
PER STRANIERI . CI SONO CORSI
GRATUITI DI LIVELLO A1 E A2 , SE LI
FREQUENTI TI DANNO MOLTI PUNTI .
IO STO FACENDO UN CORSO DI LIVELLO A1
AI CIDIS ONLUS .

IO INVECE
NE STO FREQUENTANDO
UNO AL CTP DI
PONTE SAN GIOVANNI
DI LIVELLO A2 .

E COME
E
ORGANIZZATO
IL
CORSO
?

DIPENDE :
L' A1 DURA 100 ORE ,
L' A2 80 E LE
INSEGNANTI SONO
BRAVE E
PREPARETE .

Il primo obiettivo che devi raggiungere è una conoscenza adeguata della lingua italiana. Se dimostri una conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata, al livello A2 del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue puoi acquisire fino a 30 crediti.

Per imparare l'italiano puoi partecipare ad uno dei corsi gratuiti organizzati presso i Centri Territoriali Permanenti... cercali sul sito

www.istruzione.it/web/istruzione/amministrazione

alla voce "uffici scolastici".

Puoi rivolgerti anche ad un'associazione che organizza corsi gratuiti di lingua per stranieri... cercala su www.integrazionemigranti.gov.it.

Puoi dimostrare la conoscenza dell'italiano a livello A2 attraverso un certificato rilasciato dai Centri Territoriali permanenti (CTP) e dai quattro enti certificatori (Università per Stranieri di Perugia, Università per Stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società Dante Alighieri).

Se non hai attestati o certificati che dimostrano la conoscenza della lingua italiana a livello A2, puoi fare richiesta di sostenere l'apposito test di verifica attraverso la Prefettura, prenotando online all'indirizzo:

<http://accordointegrazione.dcci.interno.it>.



MA I PUNTI
SI POSSONO
ANCHE PERDERE?

QUANDO FIRMI L'ACCORDO
DI INTEGRAZIONE TI DANNO
DEI FOGLI DOVE C'È SCRITTO
COME SI PRENDONO E SI
PERDONO I
PUNTI...



QUINDI
COME SI
PERDONO
?

SE RUBO
QUALCOSA
PER
ESEMPIO...



INSOMMA
COME NEI
NOSTRI PAESI
CI SI DEVE
COMPORTARE
BENE.

NON
DANNEGGIARE
GLI ALTRI.

PAGARE
LE
TASSE.

E
BISOGNA
ANCHE
MANDARE I
FIGLI ALLA
SCUOLA
DELL'OBLIGO.

L'integrazione si misura in punti o crediti!

16 punti ti vengono assegnati alla firma dell'Accordo.


I punti si acquistano poi in base alla tua conoscenza linguistica, ai corsi che frequenti in Italia, al titolo di studio che possiedi.

Ricordati! I punti sono associati anche ai tuoi comportamenti in Italia. Ad esempio se scegli il medico di base, se registri il contratto d'affitto, se hai attività imprenditoriali e se pratichi attività di volontariato prenderai punti.


Attenzione! I punti si possono anche perdere.

Se non iscrivi i figli a scuola perdi tutti i crediti.

Perdi punti anche se hai condanne penali anche non definitive, se a tuo carico vengono effettuate delle misure di sicurezza personali e nel caso in cui fai illeciti amministrativi e tributari.




E CHE SUCCEDA
QUANDO SCADONO
I 2 ANNI PREVISTI
PER L'ACCORDO?



MI HANNO DETTO IN PREFETTURA
CHE MICONVOCANO UN MESE
PRIMA DELLA SCADENZA A
PRESENTARE I DOCUMENTI PER
DIMOSTRARE CHE HO RAGGIUNTO
I 30 PUNTI!



E SE
NON
ARRIVI A
RAGGIUNGERE
I
30 PUNTI
?



HO IL DIRITTO
DI SOSTENERE
UN TEST. E SE
NON LO SUPERO
HO LA
POSSIBILITA'
DI ALLUNGARE
L'ACCORDO DI
INTEGRAZIONE
PER UN
ALTRO
ANNO.




AH,
MENO
MALE!



SÌ, PERÒ
POI ENTRO
QUELL'ANNO
DEVO
RAGGIUNGERE
I
30 PUNTI.



E
UNA
VOLTA
RAGGIUNTI
?



L'ACCORDO
DI INTEGRAZIONE
HA FUNZIONATO ED
IO HO ASSOLTO IL MIO
OBBLIGO... HO FATTO
I PRIMI PASSI PER
INTEGRARMI IN
ITALIA!

Un mese prima della scadenza dell'Accordo, sarai convocato presso lo Sportello Unico per verificare se hai raggiunto almeno 30 crediti.

Devi presentare la documentazione delle attività che hai svolto nei due anni successivi alla firma dell'Accordo per ottenere il riconoscimento dei crediti.

Se non possiedi i documenti, hai il diritto di partecipare ad un test per dimostrare il grado di conoscenza della lingua, della cultura civica e della vita civile in Italia.

A seguito della verifica sarà possibile

l'ESTINZIONE DELL'ACCORDO, perché hai raggiunto un grado adeguato di integrazione, avendo acquisito 30 crediti (o anche di più)

oppure

la PROROGA DELL'ACCORDO DI UN ANNO perché non hai raggiunto un numero di crediti sufficiente (hai tra 1 e 29 crediti);

oppure

la RISOLUZIONE DELL'ACCORDO:
non hai raggiunto un grado sufficiente d'integrazione;
ti viene revocato il permesso di soggiorno e vieni allontanato dall'Italia
(hai 0 o meno di 0 crediti).

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULL'ACCORDO D'INTEGRAZIONE

Ministero dell'Interno - www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione/accordo_di_integrazione/

CONTATTI UTILI

Prefettura Perugia (UTG)
Piazza Italia, 11 e Corso Cavour, 125 - tel. 075 56821
www.prefettura.it/perugia/multidip/index.htm

Prefettura Terni (UTG)
Viale della Stazione, 1 - tel. 0744 4801
www.prefettura.it/terni/multidip/index.htm

Regione Umbria - Portale integrazione - www.immigrazione.regione.umbria.it

Cidis Onlus - tel. 075 5720895 - www.cidisonlus.org

Università per Stranieri di Perugia - tel. 075 57461 - www.unistrapg.it

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria - tel. 075 5828203 - <http://istruzione.umbria.it>

Ministero del Lavoro e Politiche sociali - www.lavoro.gov.it/Lavoro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - www.istruzione.it

Integrazione Migranti - www.integrazionemigranti.gov.it